

Charleston, il killer: "Volevo la guerra razziale". Lobby armi, "Ci vogliono le pistole in chiesa"

Data: Invalid Date | Autore: Sara Svolacchia



CHARLESTON, 19 GIUGNO 2015– “Un evento scioccante che ci ricorda come abbiamo ancora molta strada e molto lavoro da fare”, ha detto il presidente Obama in relazione [alla strage avvenuta ieri nella chiesa metodista di Charleston, nella Carolina del Sud](#). Le vittime, nove afroamericani, si trovavano in preghiera, quando il killer è entrato e ha sparato sulla folla.

Dylann Roof, il ventunenne su cui pesano nove capi d'accusa– da omicidio plurimo aggravato a possesso di armi da fuoco – potrebbe essere condannato alla pena di morte. Interrogato dagli inquirenti, il ragazzo ha ammesso di essere stato l'autore della strage e ha aggiunto che **le sue intenzioni erano quelle di scatenare una guerra razziale**. Entrando in chiesa, Roof avrebbe infatti urlato: “Io lo devo fare, voi violentate le nostre donne e dovete sparire”. Al momento, il killer è rinchiuso nel carcere di massima sicurezza di Charleston County e sistemato in una cella in totale isolamento.

Di fronte allo sconcerto per un gesto di follia razziale, **la Nra, la più grande lobby di armi degli Usa** – chiamata indirettamente in causa da Obama durante il suo discorso – non ha ancora fatto nessun commento. Ma a intervenire è stato uno dei rappresentanti più in vista della società, **Charles Cotton, ha duramente criticato il pastore** della Emmanuel African Methodist Episcopal Church per la sua scelta di non consentire l'uso o il possesso delle armi in chiesa: **“Otto persone sarebbero ancora vive se avesse permesso di portare le pistole in chiesa**. Innocenti sono morti a causa della sua posizione su una questione politica”. [MORE]

Molto diversa è la posizione di Obama e del suo staff: durante il discorso in onore delle vittime, il presidente ha ribadito come episodi del genere avvengano più frequentemente negli Stati Uniti che

altrove proprio a causa della facilità con cui possono essere reperite le armi (non a caso, Roof aveva ricevuto la pistola come regalo di compleanno). D'altronde, era stato lo stesso Obama a pensare a una riforma in merito all'importo d'armi. Riforma che, però, non è stata mai realizzata: Eric Schultz, portavoce della Casa Bianca, ha spiegato che la mancata elaborazione di una legge in questo senso non sarebbe da imputare al presidente: "Il presidente ha fatto tutto quello che poteva fare. Il Congresso invece non è stato all'altezza, non è stato capace di affrontare la questione".

(foto:businessinsider.com)

Sara Svolacchia

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/charleston-il-killer-volevo-la-guerra-raziale-lobby-armi-ci-vogliono-le-pistole-in-chiesa/80953>

